

Nasce l'associazione dei pompieri volontari di Gallarate

Pubblicato: Martedì 4 Aprile 2017



I **vigili del fuoco volontari di Gallarate** si costituiscono in **associazione**: un passaggio utile (e necessario) anche per raccogliere nuovi fondi per rinnovare il parco mezzi e garantire nuovi volontari.

Il distaccamento Vigili del Fuoco Volontari di Gallarate (**la “undici A”**, nel codice di chiamata del Comando Provinciale di Varese) è stato **costituito cinque anni fa, operativo da dicembre del 2011**. In generale, i pompieri volontari svolgono lo stesso lavoro dei loro colleghi “permanenti” e devono sottostare ad una attenta normativa sulla formazione del personale, garanzia per se stessi e per i cittadini. In alcuni casi (come a Laveno Mombello o Inveruno, vicino a Magenta) il distaccamento ha una propria area di riferimento come “prima partenza” (assicura cioè il primo intervento dopo la chiamata al 115), mentre nel caso di Gallarate il distaccamento è **costituito soprattutto a supporto delle squadre del vicino distaccamento permanente del Sempione** (Busto-Gallarate): non a caso, entrambi i distaccamenti – distanti pochi chilometri – sono collocati sul tracciato della **superstrada 336 “della Malpensa”**. «Lo scorso anno abbiamo svolto una sessantina di interventi, quest’anno abbiamo garantito più di 20 interventi nel solo primo trimestre» spiega **Massimiliano Rabuffetti**, capodistaccamento.

La nuova sigla associativa si chiama **Onlus Associazioni Amici Pompieri Volontari Gallarate** ([qui la pagina Facebook](#)) e serve in particolare per la raccolta di nuovi fondi, sia da privati cittadini sia da finanziamenti da enti superiori. A partire dagli **annunciati fondi di Regione Lombardia**: «Abbiamo avuto per questo una visita del vicepresidente del consiglio regionale **Fabrizio Cecchetti**» spiega Rabuffetti. «Partiremo a breve con la richiesta per un nuovo mezzo, partendo dal fondo per i mezzi. Altri fondi

invece saranno destinati all'attivazione di corsi per nuovi volontari» (l'ingresso di nuovi volontari è condizionato ad una formazione svolta presso i Comandi).

Oggi il distaccamento ha in dotazione un'autobotte di 30 anni d'età e un fuoristrada Defender con una quindicina d'anni di servizio sulle spalle. «Avremmo bisogno un po' di tutto, **in particolare avremmo bisogno un mezzo polisoccorso**, che faccia da "carro aria" e da mezzo d'intervento per incidenti stradali, per cui veniamo chiamati spesso sulla superstrada 336».

L'altro capitolo è invece la formazione di nuovi volontari: «Oggi siamo circa 25, una decina quelli più attivi. Noi puntiamo a un corso per raddoppiare il personale».

Il distaccamento ha sede in via degli Aceri (lungo la 336, in fondo a via Schuster al confine con Cardano) ed è anche una realtà aperta al territorio: per esempio presenza ad eventi di formazione con le scuole, garantisce la sicurezza all'amato evento tradizionale della Gioeubia. «Stiamo inoltre lavorando anche per un incontro con gli scout cittadini». Una presenza importante per la città, a cui anche i singoli cittadini potranno contribuire: «Da maggio si potrà donare direttamente alla Onlus»

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it